

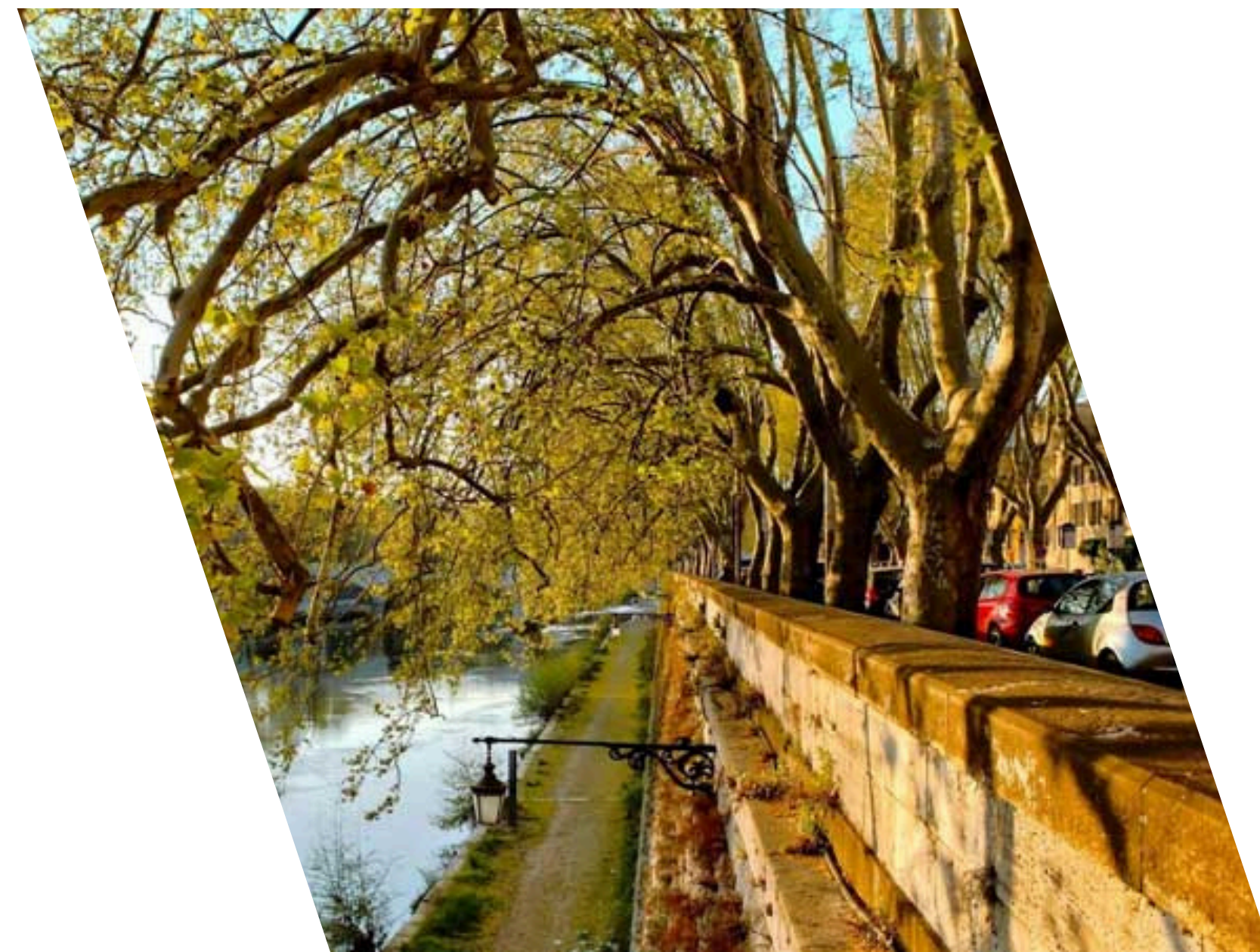


IL PATRIMONIO ARBOREO DI ROMA

a cura di Donato Bonanni

Roma

25 febbraio 2026



PANORAMICA DEGLI ARGOMENTI



Gli alberi urbani: responsabilità
intergenerazionale

Stato attuale a Roma

Bilancio arboreo
2019-2023

Criticità personale addetto

Criticità gestione

Messa a dimora degli alberi

Gestione del Rischio: un Dovero Istituzionale

Emergenza crolli

Scelte amministrative controverse

GLI ALBERI URBANI: RESPONSABILITÀ INTERGENERAZIONALE



Gli **alberi** rappresentano un elemento fondamentale per la **qualità della vita urbana**. Contribuiscono a:

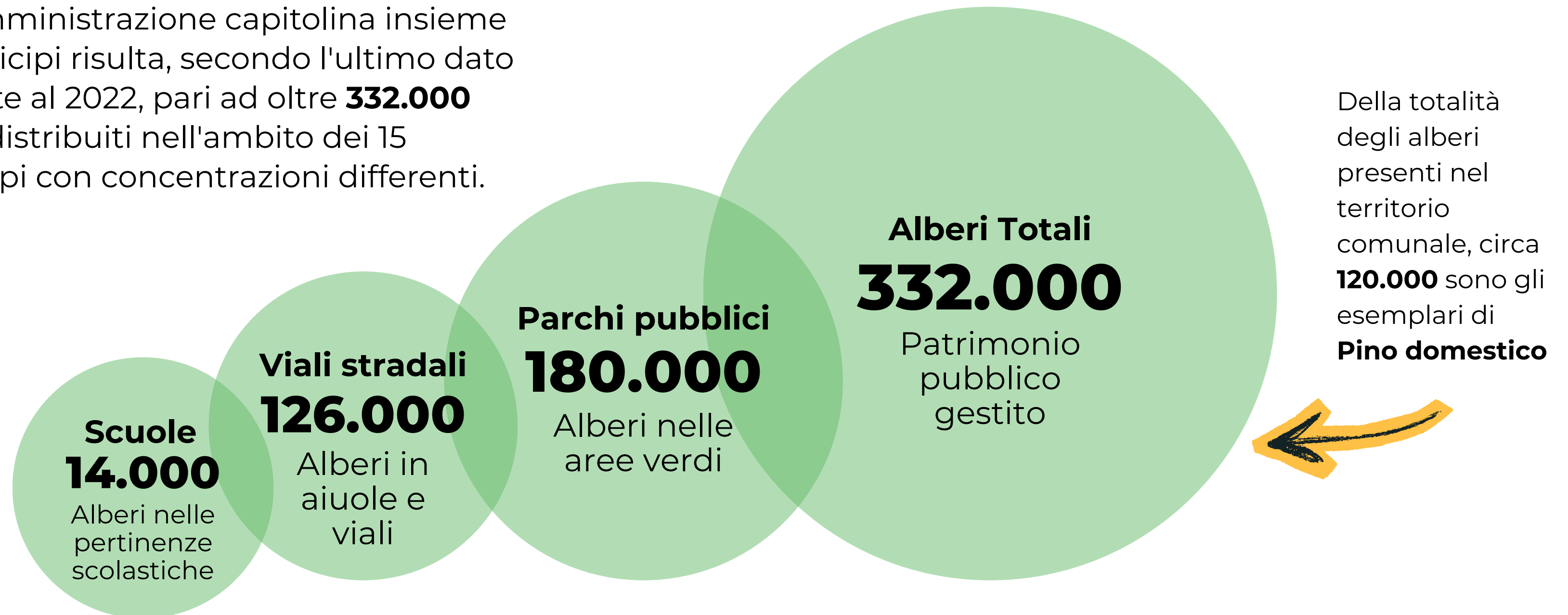
- mitigare la calura estiva
- ridurre il rumore
- regolare il flusso delle acque piovane
- migliorare la qualità dell'aria urbana filtrando l'inquinamento atmosferico e attenuandone gli effetti dannosi sulla nostra salute
- valorizzare il patrimonio immobiliare
- rafforzare la biodiversità
- migliorare il benessere psicologico: rendere più belle le nostre città, creando spazi verdi essenziali per il benessere dei cittadini



STATO ATTUALE A ROMA



Il **patrimonio arboreo pubblico** gestito dal Dipartimento Tutela Ambientale dell'Amministrazione capitolina insieme ai municipi risulta, secondo l'ultimo dato risalente al 2022, pari ad oltre **332.000** alberi distribuiti nell'ambito dei 15 municipi con concentrazioni differenti.

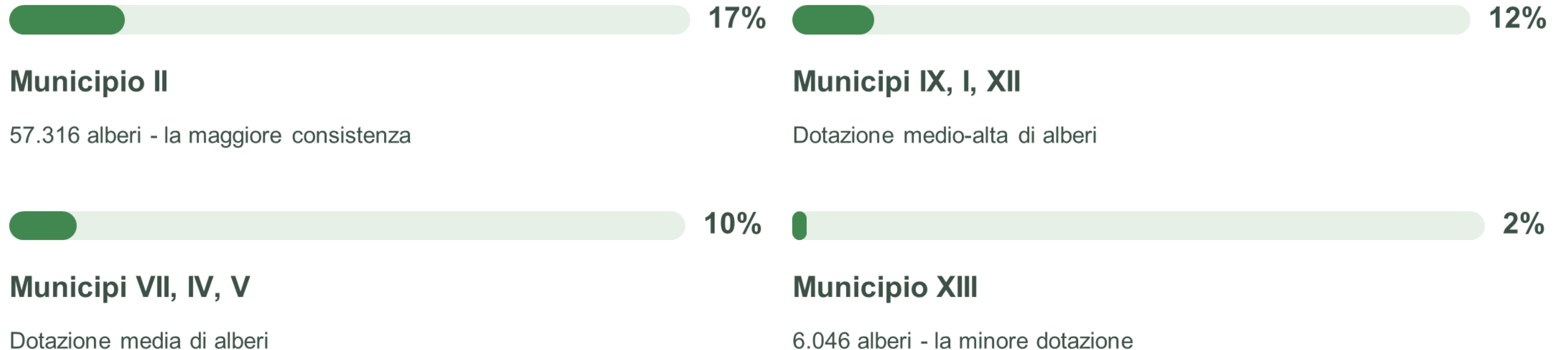


STATO ATTUALE A ROMA



Distribuzione per Municipio

La consistenza arborea varia significativamente tra i diversi municipi romani, con il Municipio II che detiene la maggiore dotazione di alberi e il Municipio XIII quella minore.



BILANCIO ARBOREO 2019-2023

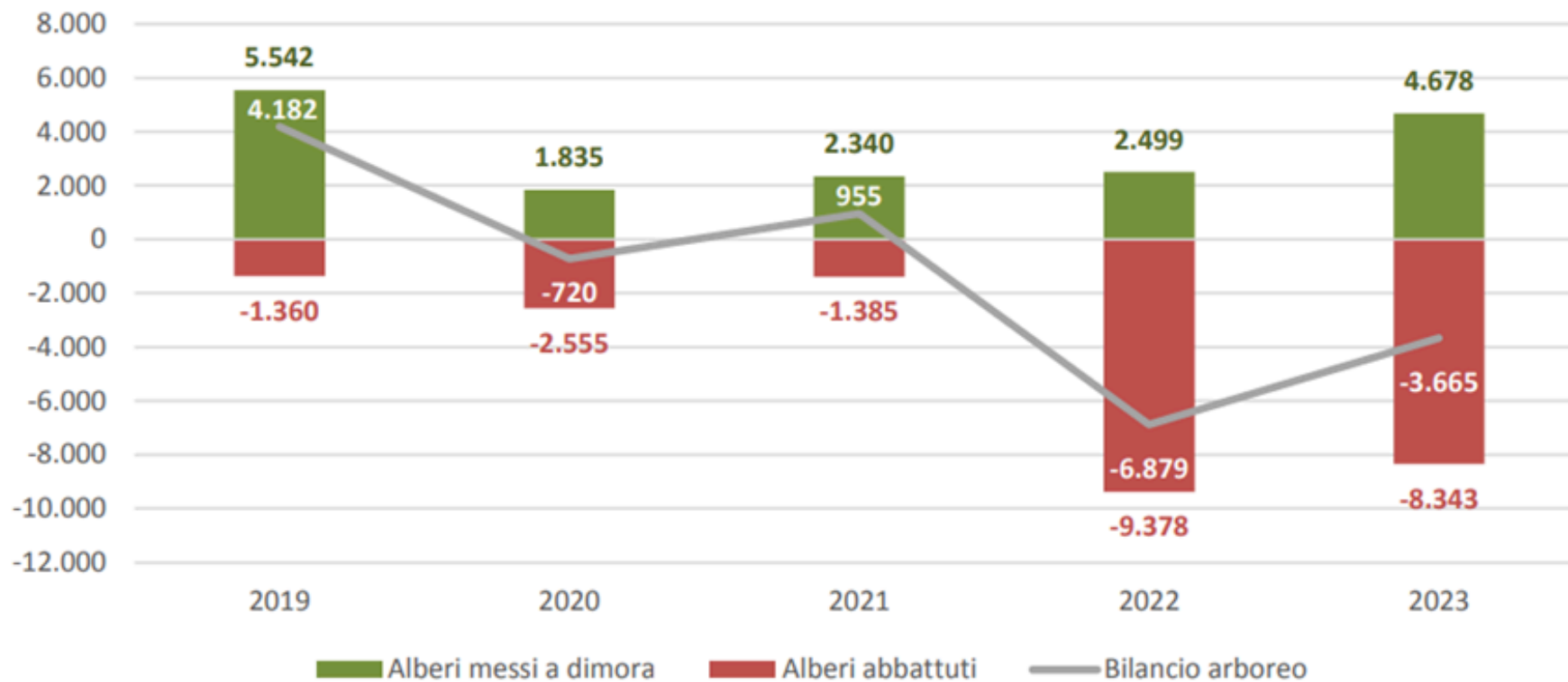


Interventi e Gestione Emergenziale

Si evidenzia una gestione complessa caratterizzata da numerosi interventi emergenziali. La necessità di rispondere rapidamente a situazioni critiche ha spesso prevalso sulla pianificazione strategica a lungo termine.

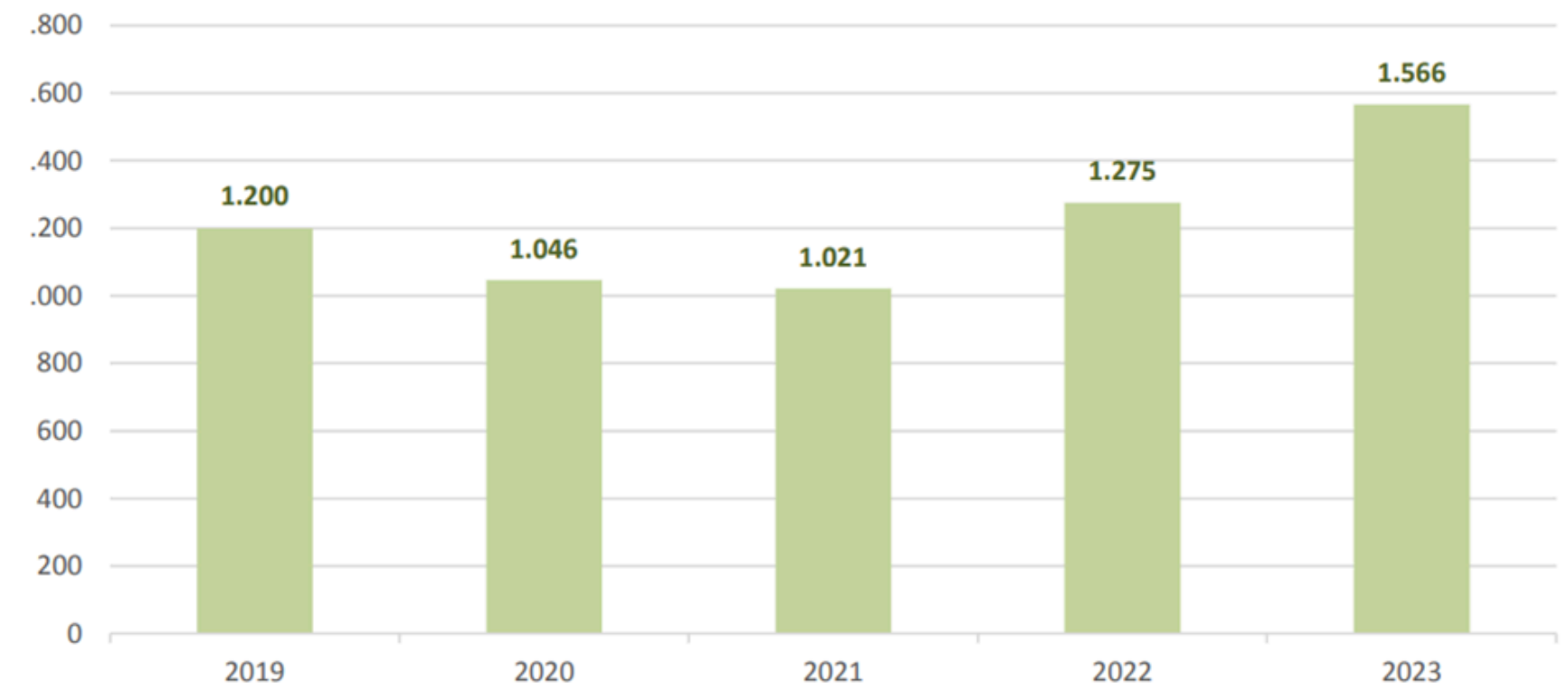
Gli interventi emergenziali hanno riguardato principalmente situazioni di pericolo immediato, cedimenti strutturali e danni causati da eventi meteorologici estremi. Questa modalità di gestione reattiva, piuttosto che preventiva, ha comportato negli anni costi elevati e una minore efficacia nella tutela del patrimonio arboreo complessivo.

Bilancio arboreo



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

Interventi emergenziali



NTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

CRITICITÀ PERSONALE ADDETTO



Il patrimonio arboreo è gestito sia da personale afferente al Servizio Giardini che da personale in dotazione ai diversi Municipi.

Il Servizio Giardini ha subito nel corso degli ultimi 20 anni una forte riduzione dell'organico nella categoria di giardinieri ed operai che ha portato ad una progressiva trasformazione delle modalità di gestione che sono passati da una gestione in economia prevalentemente basata sull'utilizzo di forza lavoro interna ad una gestione di tipo misto in cui una parte della manutenzione del verde pubblico viene affidata all'esterno.

Evolutione del personale del Servizio Giardini - Anni 1995 - 2023

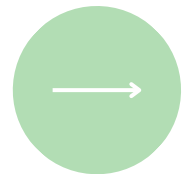
Profilo professionale	1995	1998	2003	2008	2013	2018	2023
Tecnici	39	37	247	240	196	170	122
Amministrativi	27	28	63	33	35	34	41
Giardinieri ed operai	1.124	1.063	612	518	354	331	337
Totale	1.190	1.128	922	791	585	535	500

Fonte: Elaborazioni su dati Dipartimento tutela ambientale - Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde



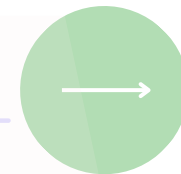
Il personale del Servizio Giardini (tra amministrativi e giardinieri) non ha le competenze tecnico professionali adeguate allo svolgimento delle attività di progettazione bandi e di cura/manutenzione alberi

CRITICITÀ GESTIONE



Stato Fitosanitario

Peggioramento dello stato fitosanitario di molte alberature cittadine con ingresso di nuovi parassiti e patogeni che minacciano la salute degli alberi.



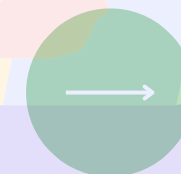
Ciclo Vitale Compromesso

Molti alberi sono stati abusati con riduzione del loro ciclo vitale (vita media 70-100 anni). Mentre gli alberi che si trovano nei contesti naturali, il ciclo di vita degli stessi è mediamente di 250 anni



Interferenze strutturali

Presenza di interferenze con danni a scapito sia degli alberi che delle strutture urbane circostanti



Fattori di cedimento

I fattori che determinano il cedimento di alberi sono molteplici e richiedono analisi approfondite e monitoraggi continui



Albero con radici fuori terra in Roma Prati

MESSA A DIMORA DEGLI ALBERI



La pianificazione della gestione è da migliorare

1

Sistema vivente

Il patrimonio arboreo è un sistema vivente in evoluzione che richiede un'analisi puntuale e una costante attività di monitoraggio e cura.

2

Pianificazione Integrata

La gestione del patrimonio arboreo deve essere pianificata anche in relazione ad altre componenti del verde urbano.

3

Competenze Specialistiche

L'elaborazione di un piano di gestione è un'attività complessa e altamente specialistica.

4

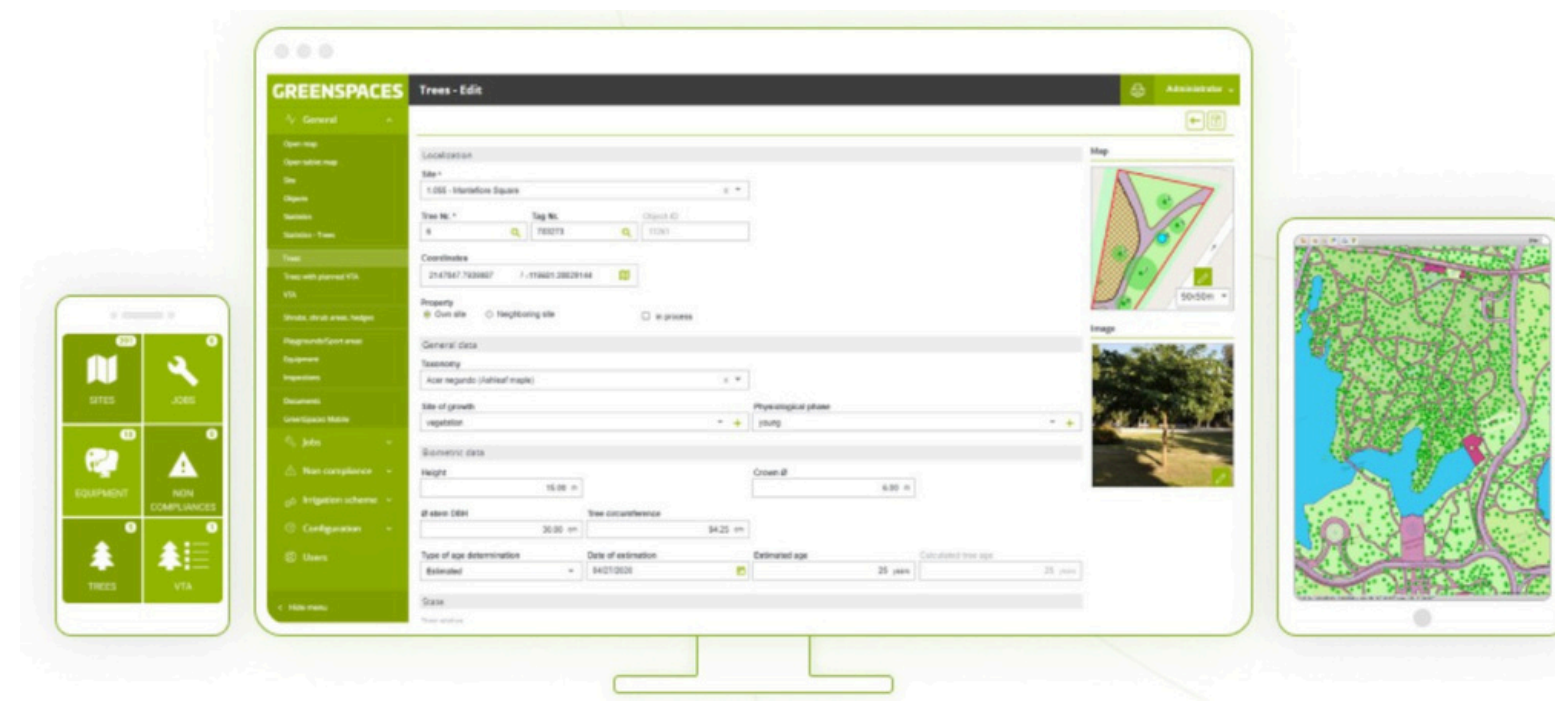
Conoscenza Necessaria

Per gestire efficacemente bisogna conoscere approfonditamente il patrimonio.

Censimento: Presupposto Irrinunciabile

Il censimento degli alberi è presupposto conoscitivo irrinunciabile per la pianificazione della loro gestione. Il censimento arboreo si basa su un sistema GIS e su un Data Base alimentato da dati rilevati a terra e da materiale documentale aggiuntivo.

Il Comune di Roma ha lanciato nel 2024 la piattaforma GreenSpaces, ma ad oggi non è operativo. Rimane da verificare il costo effettivo di questa operazione e la sua reale efficacia una volta implementata.



MESSA A DIMORA DEGLI ALBERI



Le buone pratiche per la messa a dimora degli alberi

Fasi principali della messa a dimora

Periodo ideale: autunno (ottobre-novembre) è il momento migliore per consentire alle radici di adattarsi prima della primavera.

Preparazione della buca: scavare una buca larga circa 70 cm e profonda 50 cm (o comunque il doppio del pane di terra/radici)

Miglioramento del suolo: mescolare la terra di scavo con concime organico o compost sul fondo della buca per facilitare la ripresa.

Posizionamento: posizionare l'albero al centro, assicurandosi che il punto di innesto rimanga sopra il livello del terreno.

Sostegno: installare un tutore (palo in legno) robusto per proteggere la pianta, legandolo con materiale elastico.

Chiusura e irrigazione: riempire la buca, compattare leggermente la terra e creare una "tazza" (un piccolo argine circolare) per trattenere l'acqua, innaffiando abbondantemente subito dopo e per 5-6 mesi



GESTIONE DEL RISCHIO: UN DOVERE ISTITUZIONALE



Contestualizzare

Analisi del contesto urbano



Identificare

Individuazione dei rischi



Valutare

Valutazione delle pericolosità



Mitigare

Interventi preventivi



Comunicare

Informazione ai cittadini

Per ridurre il rischio legato al cedimento di alberi è necessario adottare un **processo di gestione** dello stesso che contestualizzi, identifichi, valuti, mitighi e comunichi quelle che sono le sue componenti: pericolosità degli alberi e vulnerabilità dei luoghi.

Molti alberi sono stati sottoposti a verifica di stabilità da parte del Comune di Roma attraverso **prove di trazione**. Gli alberi, però, sono crollati nonostante il successo del test. E' evidente che bisogna verificare la risposta alla trazione in caso di terreni saturi di acqua.

Prevedere ulteriori verifiche strumentali testate, maggior formazione dei tecnici.

Da aggiungere che non ci sono regolamenti certificati che prevedano quali prove siano più idonee per verificare lo stato dell'albero

Il gestore ha il dovere di custodia di cui all'art. 2051 del Codice Civile. Per gestire il rischio è necessaria una governance con precise competenze, procedure di gestione e risorse adeguate a livello strumentale, umano e finanziario.



EMERGENZA CROLLI



1000 Crolli: una crisi evitabile

- Dal 2023 ad oggi, ci sono stati circa 1000 crolli di alberi a Roma, con un'inchiesta in corso relativa ai 615 crolli registrati tra il 2023 e il 2024, alcuni dei quali hanno causato **perdite di vite umane (2)***.
- Molti di questi crolli non sono stati causati dal maltempo, ma per gli abusi subiti negli anni.
- Le attività di controllo sugli alberi presenti a Roma andrebbero fatte meglio. Molti di questi alberi soffrono a causa di interventi di manutenzione stradale e di pavimentazione avvenuti in questi anni, che hanno danneggiato l'apparato radicale e compromesso la stabilità strutturale.



11-FEB-2026
da pag. 1-5 / foglio 1 / 2

Roma
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 12048 Lettori: 161000 (Data Stampa 0000574)

DATA STAMPA
45° Anniversario

L'inchiesta il decesso della donna causato da noncuranza
Il pioppo malato non fu tagliato:
Francesca morta per negligenza

Data Stampa 573 Data Stampa 574

Mentre il Campidoglio annuncia misure per rendere sicuro l'accesso ai parchi metropolitani e non solo, dalle carte della Procura si ricavano le vere responsabilità della morte dell'insegnante Francesca Ianni, avvenuta il 23 dicembre 2024. La donna fu uccisa dal crollo di un pioppo cipressino al parco Livio Labor di Colli Aniene. Si trattava di un albero appartenente a un filare problematico, già interessato da abbattimenti. Eppure Campidoglio e municipio non effettuarono le analisi fitostatiche sul fusto, approfondimenti che avrebbero potuto rivelare la patologia (una «carie bianca») della pianta. Indagati per omicidio colposo Marina Mantella, responsabile del verde capitolino, e il funzionario municipale Piermario Imperi. I legali della vittima pronti a chiedere i risarcimenti.

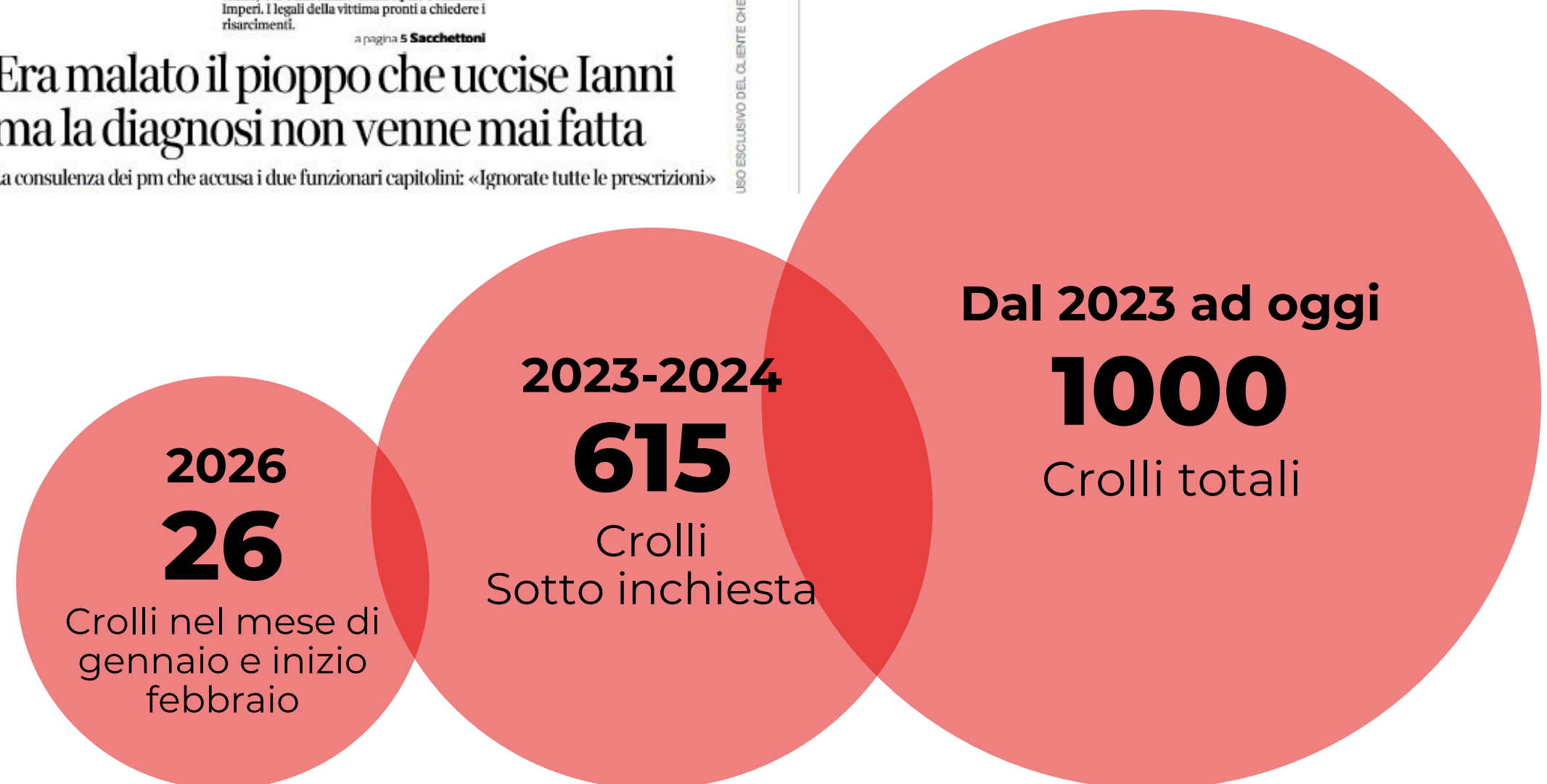
a pagina 5 Sacchettoni

Era malato il pioppo che uccise Ianni ma la diagnosi non venne mai fatta

La consulenza dei pm che accusa i due funzionari capitolini: «Ignorate tutte le prescrizioni»

USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS574 - S.47162 - L.1634 - T.1.634

- ***25 novembre 2023:** Una donna di 82 anni è morta, schiacciata da un olmo
- 23 dicembre 2024:** una donna di 45 anni (Francesca Ianni) è deceduta dopo essere stata colpita da un pioppo, mentre una sua amica era rimasta ferita



EMERGENZA CROLLI

Gennaio 2026



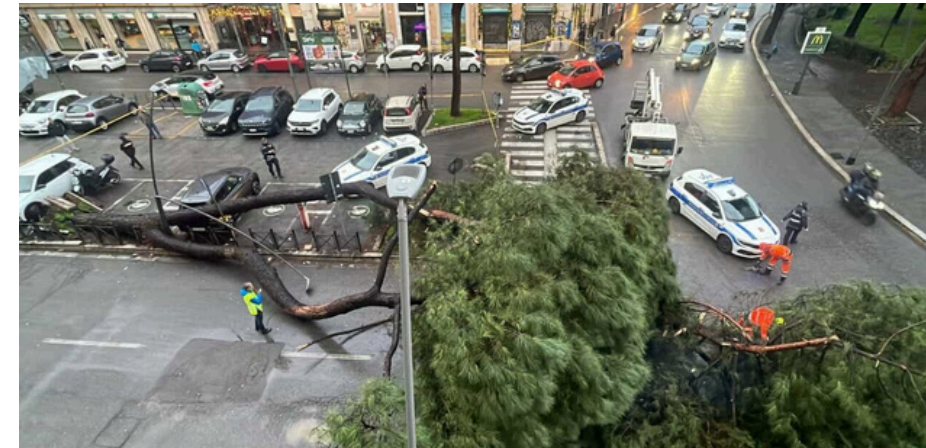
Fori Imperiali



Via Delpino



Piazza Re di Roma



Piazza dei Geografi-Tor Piagnattara



Via Monte Ruggero



Piazza dei Consoli



Garbatella



Fori Imperiali



EMERGENZA CROLLI

Febbraio 2026



Fori Imperiali-1 febbraio 2026



Tra il mese di gennaio e inizio febbraio 2026, sono crollati 3 alberi (pino domestico) ai Fori Imperiali. Il Comune di Roma ha messo in piedi una task force per monitorare lo stato di salute dei pini presenti nell'area archeologica

3 feriti (di cui uno in codice rosso)

EMERGENZA CROLLI

Febbraio 2026



Via Monte delle Capre (Trullo)-
6 febbraio 2026



Viale Tupini (EUR)-
12 febbraio 2026



Largo Giuseppe Veratti (San Paolo)-
13 febbraio 2026

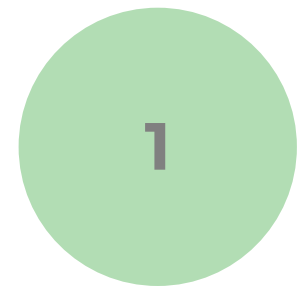


Via Aurelia Antica-
14 febbraio 2026



SCELTE AMMINISTRATIVE CONTROVERSE

L'attuale gestione del patrimonio arboreo romano presenta criticità significative che richiedono un'inversione di rotta immediata.



MESSA A DIMORE PIANTE nei Tempi Sbagliati

Critiche rispetto alle scelte amministrative di far piantumare nuovi alberi nel periodo di maggio 2025, facendone morire tanti a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli per l'attecchimento.

Villa Ada (fine maggio-inizio giugno 2025)



Iniziativa "Annaffiami"



ANNAFFIAMO!

INQUADRA IL QR CODE PER CONTATTARCI E ADERIRE ALLA NOSTRA INIZIATIVA



AIUTACI A SALVARE GLI ALBERI: SE RIESCI A PRENDERTI CURA DI UNA PIANTA, INNAFFIANDOLA CON CONTINUITÀ, TI CHIEDIAMO DI METTERE UN LACCETTO COLORATO SUL TRONCO. COSÌ POTREMO RIVOLGERE L'ATTENZIONE AD ALTRE PIANTE BISOGNOSE.

GRAZIE FIN D'ORA PER IL TUO SOSTEGNO.

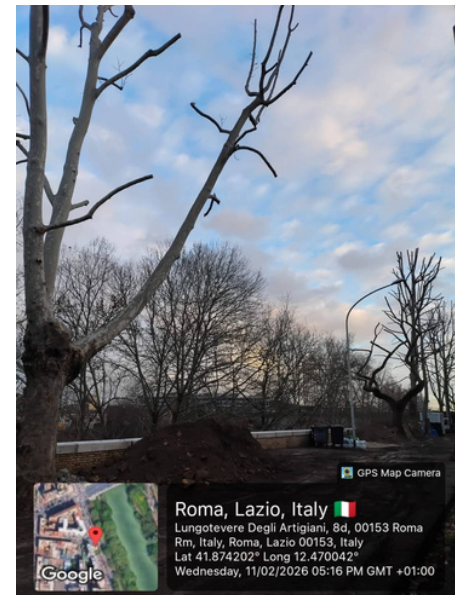


SCELTE AMMINISTRATIVE CONTROVERSE



2

Potature non eseguite a regola d'arte



SCELTE AMMINISTRATIVE CONTROVERSE



Rispetto alle potature, cosa prevede il Regolamento del Verde Urbano?



Regolamento comunale del Verde Urbano

Per la potatura occorre tener presente i seguenti aspetti (Allegato 9):

- a) la riduzione della superficie fogliare si traduce in una minore disponibilità di nutrienti per le radici e le altre parti dell'albero;
- b) la potatura deve essere limitata alla sola rimozione delle porzioni di chioma prive di attività vegetativa o di quelle lesionate o alterate da attacchi parassitari e da danni meccanici o meteorici, che possono pregiudicare la salute della pianta e/o la sua stabilità ovvero a quelle strettamente necessarie, escludendo interventi che alterino in maniera sostanziale la struttura della pianta, ne compromettano la crescita e ne pregiudichino la sopravvivenza.
La pratica della capitozzatura è vietata;

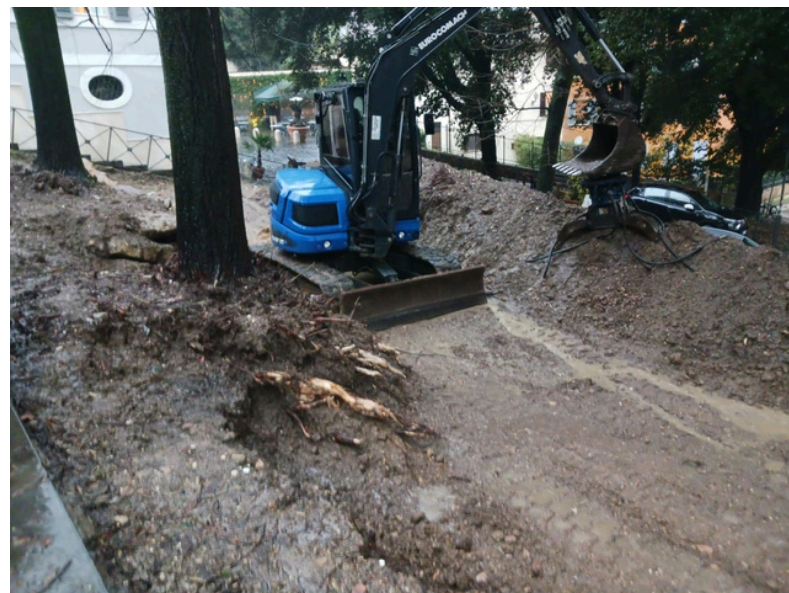
SCELTE AMMINISTRATIVE CONTROVERSE



3

Tagli alle radici

Via Garibaldi



Viale delle Terme di Caracalla



4

Abbattimenti totali Illogici

Abbattimento di migliaia di cipressi e pini storici nell'area del Mausoleo di Augusto, in piazza Cinquecento e in tante altre zone della città.

Ieri



Oggi

